

# UN POSTO PER LA MUSICA BASTA COL SILENZIO DI NOTTE!

Bologna invecchia? per forza, non si lascia ai giovani la possibilità di essere giovani!!

NON ESISTONO IN QUESTA CITTA' SPAZI E CONTENITORI PER CONCERTI ROCK, JAZZ, AFRO ECC.:

++il palasport è quasi impossibile da ottenere se non è il PCI a richiederlo;

++l'ultimo locale che manteneva una programmazione musicale costante, il QBO, è stato costretto a cessare questa attività (forse i gestori hanno limato magari un po' troppo sulle spese dell'insonorizzazione) perchè i suoi vicini potessero finalmente dormire il sonno del giusto dopo aver raccolto le firme contro la musica nei loro paraggi;

++durante l'estate sarà un problema ritrovarsi a parco Cavajoni per non disturbare i campeggi estivi dei Bambini!

++in città all'aperto, poi, ovunque si tenga un concerto (anche in mezzo ai giardini Margherita, con le prime case ad un kilometro di distanza) si può star certi che entro le 23 arriva una multa per schiamazzi notturni!!

Insomma, Bologna, dal punto di vista delle offerte musicali, sta diventando più smorta dell'ultima cittadina di provincia! Ormai i concerti ci girano attorno, si fermano magari a Modena o Reggio, con disastrosi effetti sulla ricchezza della produzione musicale locale che vantava una alta tradizione in questa città, ormai stiamo venendo tagliati fuori dai giri buoni!

MA QUESTA SITUAZIONE NON E' DOVUTA ALLA VOLONTA' DIVINA, AL CONTRARIO E' IL RISULTATO DI PRECISE SCELTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE CHE SISTEMATICAMENTE PRIVILEGIA DETERMINATE DOMANDE CULTURALI PIUTTOSTO CHE ALERE, DETERMINATI GUSTI PIUTTOSTO CHE ALTRI.

I contenitori adatti esistono già, basta volerli rendere tali, 2 esempi:

## LA EX CHIESA DI S. LUCIA

è stata regalata dal Comune all'Università come "Aula Magna" per le celebrazioni. Costerà circa 6 miliardi di ristrutturazione (di cui 2 del Comune) perchè il rettore Fabio Roversi Monaco possa celebrare l'anno accademico una volta all'anno o possa conferire ogni tanto le sue lauree ad Honorem ai personaggi del jet set. E' CULTURA QUESTA?

## L'ARENA DEL SOLE

è costata più di un miliardo di ristrutturazione TEMPORANEA, affinché, per una sola stagione, potesse ospitare l'illustre dissidente sovietico Lju bimov (la cui qualità non è certo pari alla fama)  
SONO QUESTE LE ESPRESSIONI ARTISTICHE IRRINUNCIABILI PER QUESTA CITTA'?

NOI CHIEDIAMO CHE QUESTI DUE CONTENITORI SIANO DESTINATI DAL COMUNE A DIVENIRE SALE PER CONCERTI, VENENDO COSI' RECUPERATI AD UN UTILIZZO SOCIALMENTE E CULTURALMENTE PIU' UTILE!

Basta con un concetto di cultura perbenista e provincialotto che esprime ordine e sicurezza e piace a bottegai e presidi di liceo!

Di notte non ci basta l'alternativa tra Canale 5 in pantofole e il teatro Duse con l'abito firmato!!

I GUSTI E I MODI DI VITA GIOVANI DEVONO VEDERE RICONOSCIUTA LA LORO DIGNITA' ANCHE A BOLOGNA! RAGAZZI: NON CI VIENE ASSICURATA UNA PENSIONE NEPPURE PER QUANDO SAREMO VECCHI, NON RASSEGNAMECI AD UNA VITA DA PENSIONATI GIA' DA GIOVANI!!

DEMOCRAZIA  
PROLETARIA  
VIA S. CARLO 42

